CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Città Metropolitana di Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi

Bologna, 29 novembre 2018 CL 21.7.2/1/16

D E T E R M I N A Z I O N E
C O N I M P E G N O D I S P E S A N. 35/2018

Oggetto: organizzazione evento per la presentazione del volume "A teatro. In compagnia " - 1 dicembre 2018

IL DIRETTORE DELL'ISTITUZIONE "G. F. MINGUZZI" [1]

Cig[2] ZAC25FDA79

Decisione:

- **approva**, la presentazione del volume "A teatro. In compagnia " nella giornata del 1 dicembre p.v., iniziativa che rientra nell'ambito del progetto regionale "*Teatro e salute mentale";*
- **affida**, attraverso procedure in economia, alla Camst C'entro[3] il servizio per la predisposizione di un aperitivo per l'iniziativa di cui al punto precedente e meglio dettagliata in motivazione, a fronte di un prezzo offerto di € 250,00 (iva esclusa);
- **impegna**[4] conseguentemente sul Capitolo 12 04 302 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale: organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferte" - impegno di spesa n. 80/2018 a cui si farà fronte sul Bilancio 2018[5] dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi, che presenta la necessaria disponibilità;
- **segnala** che le registrazioni sono avvenute nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126;
- **dà atto** altresì che si provvederà alla liquidazione del corrispettivo previo accertamento

---

[1] Visti:
- 1. l'art. 19 del Regolamento dell'Istituzione "G.F. Minguzzi";
- 2. D. Lgs. n. 165/01, così come modificato dalla legge n. 248/06 (Decreto Bersani), ed in particolare l'art. 4 che ha ribadito il principio di separazione delle competenze fra gli organi istituzionali e gli organi gestionali stabilendo che gli atti di gestione spettano ai dirigenti;
- 3. il D. lgs. 267/00 e successive modifiche e integrazioni, in specifico l'art. 107. Funzioni e responsabilità della dirigenza;
- 4. art. 39 dello statuto della Città metropolitana di Bologna;
- 5. gli Atti del Sindaco metropolitano PG. 36490/18, 34656/17, 18331/17, 219/16 e 62003/16 di nomina della Direttrice dell'Istituzione G.F. Minguzzi;

[2] Ai sensi dell'art. 3 della L. 3 agosto 2010 n. 136 come modificato ed integrato dal D.L. 12/11/2010 n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217;

[3] CAMST Soc. coop.a.r.l, con sede legale a Castenaso - frazione Villanova (BO), in Via Tosarelli n. 318;

[4] Ai sensi dell'art. 191 del T.U. del 18/08/2000, n.267, e del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria - Punto 5 – Allegato 2 al DPCM del 28/12/2011;

[5] V. Delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2018 n. 5 del 2/3/2018 del C.d.A. e Delibera di Consiglio della Città Metropolitana di Bologna n.11/2018 del 28/03/2018;

della regolarità della prestazione;

- **dà atto**, ai sensi della legge 136/2010, di avere acquisito agli atti i dati relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari nel rispetto di quanto previsto dalla normativa citata, si precisa che è stata acquisita la "dichiarazione sostitutiva" e sono in atto i controlli sull'assenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 nel testo vigente;
- **dà atto** che si provvederà agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione[6];
- **informa** da ultimo, che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro 30 giorni decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto[7].

Motivazione:

L'Istituzione "G.F. Minguzzi" della Città metropolitana di Bologna ha tra le proprie finalità attività di studio, ricerca e formazione nel campo della salute mentale e dell'inclusione sociale.

Da anni l'Istituzione coordina il progetto, a valenza regionale, "Teatro e salute mentale", favorendo il raccordo in questo ambito fra i vari Dipartimenti di Salute Mentale dell'Emilia Romagna, in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna.

Uno degli obiettivi che il progetto si prefigge è la produzione di spettacoli teatrali come strumento di contrastano all'emarginazione sociale cercando di migliore la qualità della vita dei pazienti e dei loro familiari.

Nel corso del 2015 e 2016 l'attività di alcune compagnie teatrali è stata oggetto di una ricerca coordinata dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna e grazie a detto lavoro si è giunti al alla pubblicazione del volume "A teatro. In compagnia " (Pendragon, Bologna, 2017).

In occasione della programmazione ERT dello spettacolo "Li Buffoni", della compagnia Arte e Salute, in scena sabato 1 dicembre presso l'Arena del Sole, l'Istituzione G.F.Minguzzi, Arte e Salute onlus e il Dipartimento di salute mentale, AUSL di Bologna hanno organizzato la presentazione del citato volume.

Alla discussione partecipano, Bruna Zani, Presidente Istituzione Minguzzi e curatrice del volume, Claudio Longhi, direttore Ert, Angelo Fioritti (Direttore DSM), Ivonne Donegani (Arte e salute onlus), Nanni Garella (regista), Antonella Guarino (dottoranda e coautrice).

Detta serata sarà rivolta agli operatori dei servizi, ai famigliari dei sofferenti psichici e alla cittadinanza interessata alla tematica e l'Istituzione Minguzzi curerà alcuni degli aspetti

[6] Ai sensi degli articoli 7 e 23 del Decreto legislativo n. 33/2013 e nel rispetto di quanto disposto dal vigente Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020 della Città metropolitana di Bologna approvato con atto del Sindaco 12/2018;

[7] Si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "*Azione di annullamento*" e 41 "*Notificazione del ricorso e suoi destinatari*" del D.Lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR.

organizzativi della serata, tra questi l'organizzazione di un sobrio aperitivo al termine della presentazione .

All'upo è stata contattato la ditta Camst C'entro[8], che gestisce il bar all'interno del teatro, qualificata per l'organizzazione di quanto richesto, la quale ha presentato un preventivo[9] di € 250,00 (IVA esclusa), che risulta equo e congruo in relazione alla natura del servizio.

Occorre sottolineare che l'art. 1 comma 502, della legge 28 dicembre 2015, n. 208[10], così come ribadito dalla circolare del Segretario Generale della Città Metropolitana di Bologna[11], per le Pubbliche Amministrazioni è ammessa la procedura di affidamento diretto anche al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di importo inferiori ad € 1.000,00.

Per quanto sopra citato si procede ai sensi dell'art. 20 bis comma 5 del Regolamento dei Contratti della Città Metropolitana di Bologna[12] "*Procedura per beni e servizi in economia*" e dell'art.36 (comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ad affidare il servizio in parola alla ditta Camst C'entro.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui risulta compiuta la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011- coordinato con il D.Lgs del 10 agosto 2014 n. 126.

Il presente provvedimento viene adottato nel rispetto delle disciplina prevista dal D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

La Direttrice
Dott.ssa Laura Venturi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).

[8] CAMST Soc. coop.a.r.I, con sede legale a Castenaso - frazione Villanova (BO), in Via Tosarelli n. 318;
[9] Come da preventivo agli atti al PG 63750_18 ;
[10] c.d. Legge di stabilità 2016;
[11] Vedi circolare del Segretario Generale della Città Metroplitana di Bologna del 23/02/16 P.g. 9473;
[12] Approvato con Delibera C.P. n. 63/2002 e successivamente modificato con delibere nn. 4/2006, 63/2006, 10/2007, 92/2009 e 53/2011, ultravigente, per quanto compatibile, ai sensi dell'art. 42 comma 3, dello Statuto della Città Metropolitana di Bologna;